

COMUNICATO STAMPA

**COSTITUITA “PREVIDENZA COOPERATIVA”:
UN UNICO FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE
PER TUTTI I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE ITALIANE**

Dalla fusione di Cooperlavoro, Previcoper e Filcoop nasce il primo luglio uno dei fondi pensione negoziali più grandi e patrimonializzati del Paese: il quinto per iscritti (112.000) e l’ottavo per patrimonio (1,9 miliardi di euro di attivo), fa riferimento ai contratti di Confcooperative, Legacoop e Agci con Cgil, Cisl e Uil

Si è costituito **Previdenza Cooperativa**, il fondo unico di previdenza complementare per i lavoratori delle cooperative italiane. L’atto di fusione siglato tra i fondi **Cooperlavoro, Previcoper e Filcoop** ha efficacia giuridica da domenica 1 luglio e dà vita ad uno dei fondi pensione negoziali più grandi e patrimonializzati del Paese: **il quinto per iscritti (112.000) e l’ottavo per patrimonio (1,9 miliardi di euro di attivo)**. Previdenza Cooperativa è aperto a tutti i settori ed imprese cooperative e fa riferimento ai contratti nazionali di lavoro sottoscritti da **Confcooperative, Legacoop e Agci con Cgil, Cisl e Uil**. A partire dal 16 luglio le aziende associate alle tre centrali cooperative dovranno effettuare i versamenti contributivi complementari per i propri dipendenti al nuovo Fondo. Sul sito www.previdenzacooperativa.it sono disponibili tutte le informazioni per i nuovi iscritti e per i lavoratori già aderenti a Cooperlavoro, Previcoper e Filcoop, che sono automaticamente iscritti a Previdenza Cooperativa e mantengono senza alcun onere, tra le altre, le anzianità di iscrizione maturate nei Fondi di origine, i requisiti di partecipazione, le posizioni individuali accumulate e il medesimo comparto di investimento. Il Consiglio di amministrazione transitorio, eletto nel febbraio scorso e guidato dal presidente **Stefano Dall’Ara**, porterà a fine anno all’elezione dei nuovi organi statutari.

L’unificazione dei tre fondi di previdenza della cooperazione, varata lo scorso febbraio a Bologna, e lo Statuto di Previdenza Cooperativa sono stati approvati a metà giugno dalla **COVIP**, che nella recente Relazione per il 2017 ha sottolineato l’importanza per i fondi pensione italiani di proseguire sulla strada delle aggregazioni per raggiungere assetti dimensionali più solidi e consistenti. Previdenza Cooperativa consentirà di guadagnare in efficienza ed efficacia della gestione, per offrire ai **112 mila iscritti** meno oneri e pensioni complementari ancora più sicure e vantaggiose. Le economie di scala legate alla fusione comporteranno, si stima, **una diminuzione tra il 5% e il 10% delle principali voci di spesa di gestione** del Fondo, grazie alla razionalizzazione dei servizi e alla rinegoziazione con i fornitori e i gestori finanziari. Renderà inoltre possibile allocare meglio le risorse, consolidare gli assetti organizzativi e strategici e rispondere all’ampia domanda potenziale di previdenza integrativa ancora non soddisfatta nel mondo cooperativo.

Nonostante la crisi economica ed occupazionale iniziata nel 2008, **negli ultimi 10 anni** i tre Fondi previdenziali della cooperazione hanno registrato una crescita degli associati, un forte incremento del patrimonio e dati molto positivi di andamento nei diversi comparti, a fronte di costi di gestione molto contenuti.

Bologna, 29 giugno 2018 - Relazioni con i media per Previdenza Cooperativa: Paola Minoliti 335 7884721 media@previdenzacooperativa.it

